

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
di SOGIN SpA al 31 DICEMBRE 2018
ex D. LGS. N. 175/2016



LD

Indice

- 1. Compiti istituzionali**
- 2. Il modello di organizzazione, gestione e controllo di Sogin S.p.a.**
- 3. Scopo della presente relazione**
- 4. Sistemi di contabilità separata (art. 6, comma 1)**
- 5. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2)**
- 6. Regolamenti interni volti a garantire conformità alle norme a tutela della concorrenza (art. 6, comma 3, lettera a)**
- 7. Ufficio di controllo interno (art. 6, comma 3, lettera b)**
- 8. Codici di condotta (art. 6, comma 3, lettera c)**
- 9. Programmi di responsabilità sociale (art. 6, comma 3, lettera d)**

1. Compiti istituzionali

I compiti istituzionali affidati a Sogin, ed il relativo profilo societario, sono dettagliatamente descritti nella Relazione sulla Gestione del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2018, cui si rimanda.

2. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin

Quadro generale

Il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin SpA* è costituito dall'insieme degli atti e delle direttive stabiliti dagli organi e dalle funzioni previste dallo Statuto e dalle disposizioni di legge, nonché dai soggetti apicali della Società, ovvero, di coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e ne esercitano la gestione e il controllo, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, garantendo l'unitarietà del sistema aziendale nella realizzazione delle strategie e dei programmi definiti per compiere l'oggetto sociale previsto dall'art.4 dello Statuto.

Conseguentemente, i principali attori del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin SpA sono:

- gli Organi sociali: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione (ivi inclusi il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato);
- gli Organi sociali di controllo: il Collegio Sindacale;
- la Società incaricata della Revisione Legale dei Conti;
- l'Organismo di Vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001;
- il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, di cui alla legge n. 190/2012;
- la Funzione di Controllo Interno (Internal Auditing);
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui allo Statuto societario;
- i direttori di funzione e i responsabili delle unità produttive, ciascuno in funzione dei poteri attribuiti tramite procure.

Mentre, fra i principali atti e direttive, rientrano:

4D

- la Parte Generale e le Parti Speciali del Modello;
- il Codice Etico;
- gli altri atti di indirizzo del Consiglio d'Amministrazione sull'organizzazione, la gestione e il controllo;
- gli atti organizzativi e gestionali dei soggetti delegati, fra cui, le disposizioni organizzative, gli atti di pianificazione strategico gestionale, gli atti diretti a definire le politiche e i programmi attuativi da porre in essere nell'esercizio dell'impresa;
- gli atti e le direttive compiuti dai responsabili delle strutture interne e delle unità produttive, nonché degli altri incaricati;
- il sistema procedurale.

Fermo rimanendo quanto sopra illustrato, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. è soggetto ad interventi di adeguamento e miglioramento continuo volti a garantire efficacia, efficienza e conformità all'azione societaria e alla minimizzazione dei rischi che essa comporta. In tale ottica, il sistema di gestione dei rischi e il sistema di gestione integrato assumono un ruolo di particolare centralità nell'ambito del sistema di controllo interno di secondo livello. .

Per ulteriori approfondimenti in merito alla struttura gerarchica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin SpA e delle disposizioni fondamentali a cui la Società si attiene nel disciplinarne i meccanismi di funzionamento e nel regolare i comportamenti organizzativi e individuali, si rimanda alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e nel Codice Etico, entrambi pubblicati sul sito istituzionale della Società.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dal Ministero dell'economia e delle finanze quale unico azionista dell'intero capitale sociale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente.

L'Assemblea ordinaria approva il bilancio di esercizio, nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente e ne determina i compensi, ai sensi

dell'art. 2389, 1° comma del c.c., nomina i componenti del Collegio Sindacale e, ai sensi dell'art. 2402, ne determina i relativi compensi, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale, e ne determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico.

L'Assemblea straordinaria ha competenza sulle materie tassativamente indicate dal codice civile (art. 2365).

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Assemblea degli azionisti si è riunita sei volte, in sede ordinaria.

In particolare, l'Assemblea ordinaria nella seduta del 9 agosto 2018 ha nominato il nuovo Presidente del Collegio Sindacale ed un componente effettivo.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è composto, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto Sociale, da cinque componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, eletti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Tutti gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

I Consiglieri sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2016, per gli esercizi 2016-2018, e cesseranno dalla carica sociale all'atto dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

I componenti dell'Organo Amministrativo di Sogin per l'assunzione della carica devono:

- possedere i requisiti di professionalità e competenza e non devono incorrere in una delle cause di ineleggibilità o decadenza previsti dall'art. 14 del vigente Statuto Sociale. Inoltre, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D. Lgs. n. 175/2016, e s.m.i.;
- possedere, altresì, i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia stabiliti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e della Finanze, previa intesa in Conferenza unificata;
- non incorrere nelle cause di inconferibilità e nelle cause ostative in tema di incompatibilità degli incarichi previste dalle disposizioni del D. Lgs n. 39/2013 e s.m.i..



Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie aziendali e di Gruppo, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno (verificandone periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento ed assicurandosi che i principali rischi aziendali siano individuati e gestiti in modo adeguato e che esistano i controlli necessari per monitorare l'andamento della Società), approva il Progetto di Bilancio, provvede all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) della Società, ex D. Lgs. n. 231/01, e, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Inoltre, nomina i componenti dell'Organismo di Vigilanza, fissandone il compenso, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; ha altresì la competenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2365 del codice civile, ad effettuare gli adeguamenti statutari a disposizioni normative obbligatorie.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte.

Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Vice Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato eletto dall'Assemblea degli azionisti.

Lo Statuto Sociale, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., prevede che il Consiglio di Amministrazione, previa delibera dell'Assemblea, può attribuire deleghe gestionali al Presidente sulle materie indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto.

Al Presidente in carica, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire - sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2016, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto Sociale per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società - i poteri relativi all'elaborazione ed attuazione della strategia delle Relazioni esterne e istituzionali, dandone informativa all'Amministratore Delegato, nonché la supervisione del Controllo interno.

Al Presidente il Consiglio d'Amministrazione ha attribuito deleghe conferendogli, fra l'altro, il potere di supervisionare, conformemente alle disposizioni di legge e di statuto, alle attività di Internal Auditing, prevedendo che sull'espletamento di tali poteri riferisca periodicamente, di norma ogni tre mesi, al Consiglio d'Amministrazione ed al Collegio Sindacale;

Il Presidente riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento di tali poteri.

Per le predette deleghe attribuite al Presidente, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di fissare, a titolo provvisorio ed in acconto - fino all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'art. 11, commi 6, del D. Lgs n. 175/2016 - un compenso di euro 57.600. Il suddetto compenso non prevede la componente variabile.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, altresì, di riconoscere al Presidente i compensi non monetari previsti per il personale Dirigente dal vigente CCNL dei Dirigenti di Aziende Industriali e dagli accordi sindacali aziendali. La quota imponibile dei compensi non monetari viene computata, ai sensi delle disposizioni previste dal testo unico sulle imposte sui redditi, come quota parte dell'emolumento ex articolo 2389, 3° comma, c.c. sopra fissato.

L'art. 15.6 dello Statuto sociale, prevede che il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, può nominare un Vice Presidente, al solo fine di sostituire il Presidente nei casi di assenza o impedimento. In merito, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Delegato, Vice Presidente della Società.

Il Vice Presidente è preposto a garantire la sola continuità delle attività demandate per statuto sociale al Presidente, quali la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e la conduzione delle relative riunioni, con esclusione delle attività riguardanti l'esercizio delle deleghe al medesimo attribuite. Per l'esercizio delle predette funzioni, come espressamente indicato nello statuto sociale, non possono essere previsti compensi aggiuntivi.



Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e di quelli attribuiti al Presidente. Per le deleghe attribuite, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di fissare, a titolo provvisorio ed in acconto - fino all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'art. 11, commi 6 e 7, del D. Lgs n. 175/2016 – un compenso di euro 192.000,00. Il suddetto compenso non prevede la componente variabile. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, altresì, di riconoscere all'Amministratore Delegato, i compensi non monetari previsti per il personale Dirigente dal vigente CCNL dei Dirigenti di Aziende Industriali e dagli accordi sindacali aziendali. La quota imponibile dei compensi non monetari viene computata, ai sensi delle disposizioni previste dal testo unico sulle imposte sui redditi, come quota parte dell'emolumento ex articolo 2389, 3° comma, codice civile, sopra fissato.

L'Amministratore Delegato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento di tali poteri.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione legale e statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio Sindacale ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del codice civile, in particolare:

- sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 14 luglio 2017, per gli esercizi del triennio 2017-2019. In data 9 febbraio 2018 il

Presidente del Collegio Sindacale ha rassegnato, per motivi personali, le dimissioni dalla carica sociale. In applicazione dell'articolo 2401, del codice civile, la Presidenza è stata assunta dal componente del Collegio Sindacale più anziano e un Sindaco Supplente è subentrato, quale componente effettivo. In data 9 agosto 2018, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla integrazione dei componenti del Collegio Sindacale ed alla nomina del Presidente.

Il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte nel corso dell'esercizio 2018.

Società incaricata della Revisione Legale dei Conti

La Società di revisione legale dei conti ha il compito di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la conformità del bilancio d'esercizio e di quello consolidato alle norme che ne disciplinano la redazione; inoltre verifica la rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo un giudizio sia sul bilancio sia sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

Organismo di Vigilanza di cui al d. lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza di cui al d. lgs. 231/2001 è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo ed ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del modello organizzativo, di gestione e controllo, nonché di curarne l'aggiornamento ai sensi del citato decreto.

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ha il compito di elaborare e vigilare sull'effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ex legge n. 190/2012 e di garantire che la Società adempia agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ex D.lgs. 33/2013 e agli obblighi di controllo sulla compatibilità e la conferibilità degli incarichi ex D.Lgs. 39/2013.



Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 gennaio 2018, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Sogin (PTPC) per il triennio 2018-2020, il cui testo era stato già valutato positivamente dall'Organismo di vigilanza (OdV) nella riunione del 23 gennaio 2018. Il PTPC per il triennio 2018-2020 sostituisce, aggiornandolo, il PTPC del triennio 2017-2019.

Sempre su proposta del RPCT e nella medesima seduta del 31 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha adottato anche il documento sulla "Gestione delle segnalazioni di reati o irregolarità e tutela del dipendente segnalante, ai sensi dell'articolo 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001", il cui testo era stato già valutato positivamente dall'Organismo di vigilanza nella citata riunione del 23 gennaio 2018.

In ragione delle novità normative introdotte nel 2018 in tema anticorruzione e trasparenza e delle deliberazioni dell'ANAC, riportate nel vigente Piano Nazionale Anticorruzione, sono stati predisposti due documenti redatti per la formazione del Vertice aziendale e dei componenti degli Organi di controllo" nonché dei Responsabili di 1° livello della struttura aziendale e dei Responsabili delle Unità produttive.

Funzione di Controllo Interno

Alla funzione di "Controllo Interno" sono affidati compiti di controllo di terzo livello e, diretta dal Responsabile dell'Internal Audit, si configura come "unità a staff del vertice" che riporta gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e funzionalmente all'Amministratore Delegato.

Al Responsabile dell'Internal Audit è affidata la responsabilità di proporre e realizzare i programmi di verifica interna, vigilando sulle azioni di miglioramento a seguire, nonché di riferire al Consiglio d'Amministrazione.

Nel seguito del documento sarà fornito maggior dettaglio delle attività svolte e dei presidi operati dalla Funzione di Controllo Interno.

Inoltre, il principio n°13 della Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 19 luglio 2017, stabilisce che il Sistema di Controllo Interno della Società sia basato su:

- a) controlli di linea, affidati a tutte le funzioni aziendali e svolti con continuità all'interno dei processi aziendali da chi mette in atto una determinata attività e da chi ne ha le responsabilità di supervisione;
- b) controlli di secondo livello, svolti periodicamente dalle funzioni di risk management, di compliance, di verifica del sistema di gestione integrato della qualità, sicurezza e ambiente, dal controllo di gestione e dal Dirigente Preposto, ciascuno per le proprie competenze;
- c) controlli indipendenti, svolti dalla funzione di Internal Audit che riferisce direttamente al Vertice aziendale in merito al disegno e alla funzionalità complessiva del sistema.

Inoltre, i principi n° 6 e 7 stabiliscono rispettivamente che la Società debba garantire:

- l'adeguato e tempestivo accesso agli atti, ai documenti e alle registrazioni da parte dei soggetti deputati al controllo interno e che le eventuali anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza dei livelli appropriati dell'azienda e sanate con immediatezza;
- l'adeguata separazione delle funzioni, ovvero, dei ruoli e delle responsabilità fra i soggetti che assumono le decisioni, quelli che le attuano, quelli che rilevano contabilmente le operazioni e quelli che svolgono le attività di controllo interno;
- l'assenza di situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- l'univoca, chiara e formalizzata individuazione delle responsabilità e dei compiti organizzativi, gestionali e di controllo, nonché di adeguamento delle anomalie riscontrate ad ogni livello operativo;
- la ricostruzione temporale dei processi decisionali e autorizzativi relativi all'esecuzione delle operazioni e dei controlli, ovvero, la tracciabilità e la corretta archiviazione dei relativi atti e documenti, nonché la registrazione di ogni fatto di gestione, ivi inclusi, gli elementi descrittivi dei fatti e dei provvedimenti sanzionatori comminati ai fini della prevenzione e del contrasto dei reati ex D. Lgs n° 231/2001 e L. n° 190/2012;
- la capacità di identificare, misurare e monitorare adeguatamente i rischi aziendali;
- la coerenza e la congruenza delle operazioni aziendali;
- l'affidabilità dei sistemi informativi e l'idoneità delle procedure di reporting ai diversi livelli direzionali ai quali sono attribuite funzioni di controllo.



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Società ha nominato un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale è affidata la responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili (per la formazione sia del bilancio d'esercizio sia del bilancio consolidato), e di attestarne, assieme all'Amministratore Delegato, l'adeguatezza, l'effettiva applicazione e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Parte Generale e Parti Speciali del Modello, Codice Etico

Nel 2018 è proseguita l'iniziativa del *Consiglio di Amministrazione* di Sogin diretta a rafforzare l'efficacia esimente del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* ai sensi del d. lgs. n. 231/2001 (cd. MOGC).

Il 29 maggio 2018, il *Consiglio d'Amministrazione* ha approvato le modifiche introdotte nella Parte Generale del MOGC e il documento sulla "*Gestione delle segnalazioni all'OdV e Tutela del segnalante*" in recepimento di quanto stabilito dagli artt. 1 e 2 della L.179/17. Entrambi i documenti, assieme al *Codice Etico*, sono consultabili nella sezione organizzazione del sito istituzionale www.sogin.it.

Oltre che dalla *Parte Generale* e dal *Codice Etico*, che costituiscono i principali atti di indirizzo del *Consiglio d'Amministrazione*, il MOGC di Sogin è composto dalle *Parti Speciali* che includono tutta la normativa interna per la quale, la *Parte Generale*, fissa un ordinamento gerarchico e le decisioni assunte dalla Società nelle aree maggiormente sensibili ai fini della *normativa 231/01 e 190/12*. Il 18 dicembre 2018, inoltre, il *Consiglio d'Amministrazione* ha aggiornato le *Parti Speciali* del MOGC per recepire, nei regolamenti interni, gli ultimi aggiornamenti normativi in merito ai reati presupposto della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex *D.Lgs. 231/01*.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono state avviate le attività di predisposizione della *Parte Speciale* del MOGC relativa alla sede di Sogin in Slovacchia, anche per conformarsi alla normativa del Paese in materia di responsabilità dei soggetti giuridici (*L.91/2016*).

La L.91/2016 della Repubblica slovacca, infatti, similmente al D.Lgs. 231/2001, introduce un'autonoma forma di responsabilità imputabile alle persone giuridiche, che va ad aggiungersi a quella penale del soggetto, persona fisica, autore materiale del reato e, al § 2, estende tale responsabilità anche ai soggetti con unità organizzative registrate nel territorio della Repubblica slovacca.

Il MOGC è anche integrato dalle disposizioni del *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza* adottato dalla Società, su proposta del *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*.

Il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e sull'osservanza del MOGC di Sogin, nonché di curarne l'aggiornamento, è affidato a un organismo indipendente e dotato di poteri autonomi di iniziativa e di controllo (*Organismo di Vigilanza*) costituito da tre componenti, di cui uno interno e due esterni, nominati sulla base di requisiti di professionalità e onorabilità al quale la Società deve garantire condizioni idonee per svolgere le proprie funzioni.

Tutti i soggetti interessati, interni ed esterni all'Azienda, sono tenuti a segnalare all'*Organismo di Vigilanza*, per iscritto, anche in forma anonima, eventuali anomalie del *Sistema di Controllo Interno* e/o comportamenti assunti in violazione a quanto prescritto dalla disciplina del MOGC.

Le eventuali violazioni delle norme del MOGC possono portare ad azioni disciplinari di natura contrattuale, fermo rimanendo ogni diritto della Società a esperire eventuali azioni risarcitorie per i danni eventualmente cagionati, a prescindere dall'eventuale instaurazione di un'indagine penale laddove il comportamento contestato rientri nel novero dei reati ex D. lgs. n° 231/2001 o ex L. n° 190/2012. Tutti i destinatari sono correttamente messi a conoscenza e adeguatamente formati sui meccanismi di funzionamento e sui comportamenti da adottare in attuazione del MOGC di Sogin.

Struttura Organizzativa

Per quanto concerne la struttura organizzativa, nel corso dell'anno 2018 è stato dato seguito ad azioni di consolidamento e di affinamento della struttura organizzativa di Sogin.



In particolare, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, è stato inserito l'incarico di Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza e Radioprotezione allo scopo di coordinare, monitorare e assicurare l'attuazione del Piano di miglioramento QAS.

Inoltre, sono state apportate modifiche nell'ambito di alcuni processi da cui ne è derivato lo spostamento di attività tra due Funzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato. Ciò al fine di rendere indipendenti le responsabilità relative alla Cyber Security e alla Gestione operativa del sistema informativo aziendale (ICT) e gestire, nell'ambito della stessa Funzione, il presidio dei processi relativi al mantenimento delle certificazioni ISO 9001, OHSAS 18001 e ISO/IEC 17020.

In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed alla nuova normativa nazionale emanata in recepimento del predetto Regolamento è stato nominato il Data Protection Officer (DPO).

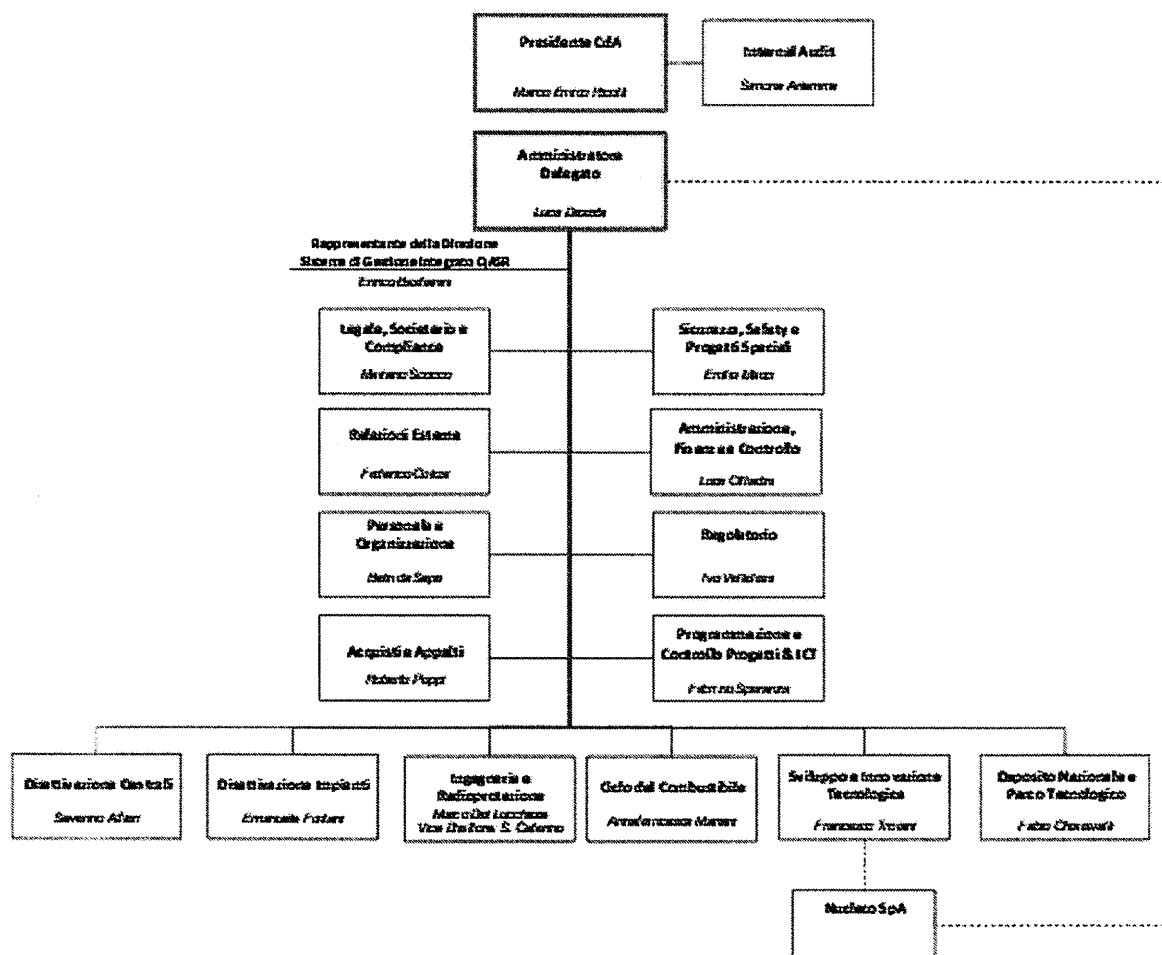


Tabella 1 – Organigramma Sogin S.p.A. al 31.12.2018

Sistema di gestione integrato

Sogin ha un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (SGI) che definisce i criteri, le modalità, i mezzi, l'organizzazione e le risorse adottate per eseguire le attività ed erogare servizi in conformità ai requisiti delle norme di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, Regolamento EMAS CE 1221/2009 (ove applicabile), ai requisiti contrattuali e cogenti applicabili, temperando le esigenze delle diverse Parti interessate e perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni relative ai propri processi produttivi, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza e salute dei lavoratori.

La verifica a cura dell'ente di certificazione, svoltasi nel mese di novembre 2018, con il coinvolgimento della Sede e dei Siti di Caorso, Casaccia e Latina, ha valutato positivamente la conformità del Sistema di Gestione Integrato di Sogin alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e OHSAS 18001:2007.

In particolare, l'audit ha evidenziato, in ambito qualità, il rafforzamento del supporto da parte della struttura centrale Sistema di Gestione Integrato Sicurezza e Qualità verso i siti e l'avvio di un progetto importante di riformulazione metodologica della valutazione del rischio a livello di Governance e di applicazione sui Siti.

Riguardo la sicurezza, l'audit ha evidenziato la determinazione della Direzione nella formulazione di obiettivi strategici in materia di SSL che coinvolgono i vari Siti e la Sede centrale.

Per quanto attiene alla certificazione ambientale, l'ente ha considerato degno di nota l'avvio di un importante progetto aziendale di implementazione dei concetti di Economia Circolare, oltre all'attività di razionalizzazione ed adeguamento dei rischi ambientali avviata in attinenza con le nuove linee guida stabilite dalla funzione risk management.

In aggiunta, nel 2018 il Sistema di Gestione integrato ha consolidato i requisiti della IAEA GSR Part 2, per la gestione degli aspetti di sicurezza nucleare.

Nel 2018 sono stati auditati i processi aziendali e tutti i Siti, al fine di valutare l'applicazione e l'implementazione del Sistema di Gestione, anche in preparazione all'audit di certificazione.

Sogin ha inoltre avviato il processo di registrazione EMAS per l'Impianto ITREC di Rotondella, dopo aver ottenuto nel 2017 la registrazione per l'Impianto EUREX di Saluggia e, negli esercizi precedenti, per le Centrali di Caorso e di Trino.

Sistema di gestione dei rischi

Il Risk Management in Sogin interessa sia i processi aziendali che i progetti, con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta. Il modello di Risk Management è sviluppato coerentemente con i principali standard internazionali di riferimento, in particolare, con le norme UNI ISO 31000:2010, tenuto conto delle indicazioni dell'*Enterprise Risk Management – Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, ed avendo a riferimento le raccomandazioni fornite dall'*International Project on Decommissioning Risk Management* (DRIMA Project) promosso dall'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica dell'ONU.

Lo sviluppo del modello di Risk Management e l'implementazione continua del relativo processo sono finalizzati a sostenere il raggiungimento degli obiettivi generali della Società.

Tale finalità si realizza dando attuazione ai seguenti obiettivi:

- fornire informazioni consistenti e funzionali per supportare e qualificare i processi:
 - i) decisionali del Consiglio di Amministrazione, dei suoi delegati, dei responsabili delle unità produttive e delle strutture di primo livello, nonché degli altri responsabili, a cui sono attribuite funzioni di line, di supporto o di progetto; o ii) di valutazione degli organismi, delle figure e delle funzioni preposte alla vigilanza e controllo;
- aumentare la consapevolezza dei dipendenti in merito ai rischi potenzialmente esistenti nell'ambito delle proprie attività;
- individuare le modalità di trattamento dei rischi (evito, condivido, riduco o accetto) e le misure organizzative, gestionali e/o di controllo per la loro mitigazione;
- monitorare e garantire l'implementazione delle azioni correttive nel sistema di organizzazione, gestione e controllo della Società.

L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, nonché la segnalazione di possibili azioni di mitigazione atte a ridurre l'entità, vengono svolte tramite un processo di *self assessment* che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2018 è proseguita l'attività già avviata nel 2017 a seguito dell'approvazione da parte del CdA delle Linee Guida per la gestione dei rischi del 27 settembre 2017, di rivalutazione e aggiornamento delle risultanze 2015.

In particolare, in tale documento si riportano i criteri e le soglie di materialità, nonché i livelli di accettabilità e tolleranza dei rischi.

3. Scopo della presente relazione

In quanto società a controllo pubblico, Sogin è soggetta alle disposizioni dettate dal D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"* che ha ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazione da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

La presente Relazione viene predisposta in ottemperanza al disposto del comma 4 dell'art. 6 del citato decreto, che prevede che gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

I commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 inoltre prevedono quanto segue:

1. *Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*
2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*
3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione*



delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

La Relazione fornisce le informazioni previste, specificando anche l'eventuale mancata adesione ad alcune specifiche disposizioni dell'art. 6, motivando la pratica di governo altrimenti applicata, descrivendo altresì, ove la decisione sia stata diversamente assunta, come la decisione di discostarsi sia stata presa all'interno della Società e se il comportamento adottato in alternativa sia stato comunque finalizzato a raggiungere l'obiettivo di contribuire al buon governo societario.

La presente Relazione sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare sull'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018.

4. Sistemi di contabilità separata (art. 6, comma 1)

L'art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016 prevede, per le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, l'adozione di sistemi di contabilità separata.

Il sistema di governo societario di Sogin S.p.A. presta particolare attenzione al rispetto delle disposizioni in materia di separazione contabile che si applicano a tutti gli

esercenti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale, tenuto conto della specificità dell'attività svolta, soggetta alla regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI, oggi ARERA).

Secondo quanto previsto dalla Delibera n. 103 del 30 luglio 2008 (Allegato B) dell'AEEGSI, Sogin S.p.A. ottempera a precise disposizioni in materia di separazione contabile, ai fini della rendicontazione dei costi delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile nucleare e delle attività connesse e conseguenti, di cui alla Legge 17 aprile 2003 n. 83.

La Società, ai sensi del D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche, è il soggetto responsabile della localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Ai fini della separazione contabile delle poste patrimoniali ed economiche, la società espone nei conti annuali separati questa "attività".

Tenuto conto di quanto previsto nelle Delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 574 del 28 dicembre 2012, n. 194 del 9 maggio 2013 e n. 632 del 27 dicembre 2013 e del documento di consultazione n. 43 del 2011, Sogin ha provveduto, a partire dall'esercizio 2010, alla separazione contabile ai fini della rendicontazione delle attività relative al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Le attività della Sogin che sono quindi oggetto di separazione contabile sono:

- Commessa Nucleare
- Deposito Nazionale e Parco Tecnologico
- Altre Attività

All'interno delle Altre Attività viene contabilmente separata l'attività afferente il Progetto Global Partnership, di cui alla legge n. 160/2005 "Ratifica dell'Accordo di Cooperazione Italo/Russo firmato a Roma il 5 novembre 2005 sullo smantellamento dei sommergibili nucleari – Convenzione MSE/Sogin".

5. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2)

Sogin S.p.A. ha – come già ampiamente delineato - un sistema di gestione dei rischi, relativi ai processi aziendali e ai progetti, che ha lo scopo di definire e implementare



un processo strutturato volto ad individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta.

Già a partire dal 2017 la Società ha avviato la valutazione del rischio di crisi aziendale specificamente oggetto del risk assessment. Ad oggi possono essere individuati rischi di crisi aziendale nei rischi economico-finanziari e nei rischi ambientali, per il forte impatto sul rischio reputazionale.

Con riferimento ai rischi economico-finanziari, la Società ha individuato potenziali e specifici rischi in ognuna delle attività oggetto di contabilità separata.

Riguardo alle attività della Commessa Nucleare, il rischio di crisi aziendale è legato al più generale rischio economico connesso al mancato riconoscimento da parte dell'ARERA dei costi della commessa nucleare, per mancanza di afferenza o per regole intrinseche del sistema regolatorio. Infatti, il riconoscimento di parte dei costi della commessa nucleare (costi commisurabili) è subordinato al raggiungimento di almeno il 50% delle Milestone ed è funzione dell'andamento di alcuni progetti strategici.

Sogin si è dotata di un articolato sistema di budget e controllo, comprensivo di un modello di contabilità analitica, per evitare il sostenimento di costi non afferenti, nonché per evitare il sostenimento di costi superiori ai ricavi. È in fase di sviluppo un sistema di project risk management che produrrà, come flusso di informazioni di output, anche una stima della variabilità dell'attività di quei progetti strategici, che concorrono a generare i ricavi a copertura dei costi commisurabili.

Inoltre, la possibilità prevista nel vigente sistema regolatorio di chiedere la variazione delle Milestone – non raggiungibili per fatti esogeni non imputabili a Sogin - rappresenta una previsione della Delibera che statuisce il sistema di riconoscimento degli oneri nucleari, che mitiga sensibilmente il rischio di non raggiungere il 50% delle Milestone medesime, con i pesanti effetti economici che ne conseguirebbero, come prima illustrato.

Sogin presidia, altresì, il rischio che ARERA non riconosca i costi, in un primo momento sostenuti per il decommissioning, che siano oggetto di un cambiamento di strategia, mediante un attento monitoraggio della pianificazione operativa dei relativi progetti.

La Deliberazione ARERA del 9 maggio 2013 n. 194/2013/R/EEL prevede una modalità di riduzione delle penalità a fronte del mancato raggiungimento del 50% delle milestone, al fine di garantire il pareggio di bilancio della Società.

Riguardo alle attività afferenti il Deposito Nazionale, il rischio di crisi aziendale può essere ravvisato nel rischio di un mancato o ritardato riconoscimento dei costi del progetto Deposito Nazionale, stante l'assenza del sistema regolatorio. Tale rischio è stato fino ad oggi ritenuto basso per la presenza di specifiche previsioni di legge che imponevano a Sogin di avviare le attività effettivamente avviate. Il ritardato riconoscimento dei costi e il conseguente effetto finanziario sono stati fino ad oggi compensati utilizzando l'autofinanziamento della Società.

Riguardo alle Altre Attività, la Società presidia il rischio economico finanziario attraverso un monitoraggio della marginalità delle commesse, acquisite solo con marginalità positiva.

Al fine di presidiare il rischio ambientale, per la forte influenza sul rischio reputazionale, la Società sta completando una dettagliata mappatura dei rischi ambientali soprattutto nelle centrali e negli impianti, principalmente connessi alle emissioni in atmosfera, in acqua, alle emissioni sonore, alla gestione dei rifiuti e sostanze pericolose. Sono stati quindi identificati tutti i presidi posti in essere per la mitigazione dei profili di rischio individuati, e ne è stata valutata l'efficacia nel corso dell'ultimo risk assessment. Nel 2017 è stata avviata la valutazione del rischio ambientale che è terminata nel corso del 2018.

6. Regolamenti interni volti a garantire conformità alle norme a tutela della concorrenza (art. 6, comma 3, lettera a)

L'adozione di sistemi di contabilità separata e la redazione dei conti annuali separati societari e consolidati sono oggetto di revisione legale dei conti; tale circostanza assicura l'assenza di trasferimenti di risorse dalle attività regolate a quelle di mercato, anche a garanzia della concorrenza con gli operatori presenti sul mercato. Quindi, ai sensi dell'art. 6, comma 3, D. Lgs. n. 175/2016, non si ritiene che Sogin debba integrare i propri strumenti di governo societario con ulteriori specifici regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme di tutela della concorrenza, incluse quelle in materia di concorrenza sleale.



Sono in corso valutazioni circa l'opportunità di adottare regolamenti interni in materia di proprietà industriale e intellettuale.

7. Ufficio di controllo interno (art. 6, comma 3, lettera b)

In considerazione della governance della Società e dell'articolazione organizzativa della medesima, Sogin ha individuato nella Funzione Internal Audit l'ufficio di controllo interno di cui al comma 3, lettera b), dell'art. 6.

Sono garantiti flussi di informazioni verso l'organo di controllo societario, avendo valutato positivamente l'adeguatezza e l'articolazione del sistema di controllo interno in essere, che risulta ben strutturato sulla base delle previsioni dello statuto aziendale e delle best practice di riferimento.

Sulla base del piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) l'11 aprile 2018, sono stati effettuati, nel corso dell'anno 2018, 4 audit e 5 follow up. Le attività di verifica hanno interessato, tra l'altro, i seguenti processi aziendali relativi a: gestione delle varianti in corso d'opera, comunicazione esterna, affidamenti diretti a consulenti esterni, gestione delle informazioni classificate e non, gestione del personale.

Il Vertice societario, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza possono richiedere l'esecuzione di interventi di audit specifici non ricompresi nel Piano di Audit.

8. Codici di condotta (art. 6, comma 3, lettera c)

Con riferimento all'adozione di codici di condotta, aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei principali stakeholders, tra cui consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori e all'adozione di programmi di responsabilità sociale d'impresa, è opportuno sottolineare che Sogin ha adottato un *Codice Etico*, aggiornato nel mese di luglio 2017, fondato sui principi di trasparenza, correttezza e responsabilità dei comportamenti, quali elementi essenziali per poter meglio instaurare e gestire, con spirito di leale collaborazione, i rapporti con gli *stakeholder* sia interni sia esterni alla società.

Il Codice stabilisce la visione etica di Sogin e i principi etici generali della Società, gli impegni e le aspettative degli *stakeholder*, le responsabilità e i doveri dei partecipanti all'organizzazione, nonché le modalità di attuazione dei principi stessi.

La visione etica di Sogin è fortemente ancorata alla natura pubblica della Società e all'alta valenza tecnologica, economica, sociale e ambientale delle sue attività e trova soluzione nei concetti di sostenibilità ed eccellenza.

E' su questo impianto base che si colloca la visione etica di Sogin quale premessa del progressivo sviluppo di un *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* che fonda le proprie radici su una cultura strategico-gestionale basata sui principi di: Principio 1: Salute, sicurezza, ambiente e qualità; Principio 2. Legalità, onestà e integrità; Principio 3: Efficacia, efficienza e cooperazione; Principio 4: Dignità della persona, sviluppo professionale e pari opportunità; Principio 5: Trasparenza dei processi decisionali, delle policy e delle procedure aziendali; Principio 6: Informazione, comunicazione e coinvolgimento.

Il *Codice Etico* è oggetto di consultazione continua e aperta a tutti i soggetti interessati che desiderano avanzare proposte di modifica e/o integrazione all'*Organismo di Vigilanza*, il quale, almeno una volta all'anno, fatto salvo particolari condizioni di urgenza, segnala al *Consiglio d'Amministrazione*, quelle ritenute adeguate ad apportare i miglioramenti desiderati, per valutarne l'opportunità di approvarle.

9. Programmi di responsabilità sociale (art. 6, comma 3, lettera d)

Sogin, nell'ambito della sua missione, ha l'obiettivo di rendicontare e comunicare verso l'esterno le sue attività oltre che di analizzare e interpretare l'evoluzione degli scenari normativi, istituzionali e sociali di riferimento, con riguardo anche alle indicazioni e alle dinamiche che sorgono nei contesti di riferimento. Lo *stakeholder engagement* è lo strumento di ascolto, dialogo e coinvolgimento dei principali interlocutori di un'impresa, finalizzato a incoraggiare la qualità nei rapporti, attivare processi di ascolto e soddisfazione delle relative istanze e avviare opportunità di partnership innovative.



L'obiettivo è quello di creare un dialogo continuo e duraturo attraverso la creazione di un network strutturato, ma anche attraverso l'analisi degli scenari esterni, nel rispetto del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 e coerentemente con il Codice Etico. Sogin articola costantemente percorsi di stakeholder engagement finalizzati a coinvolgere le principali categorie di stakeholder – a livello locale, nazionale ed internazionale - sui progetti core, attraverso 5 principi cardine: 1. Trasparenza; 2. Informazione; 3. Coinvolgimento; 4. Accountability; 5. Valorizzazione del know-how.

Sogin considera, nella realizzazione della propria mission e della propria strategia, le implicazioni di natura etica, ponendo attenzione all'impatto delle proprie attività, non solo da un punto di vista economico, ma anche sotto i profili sociale e ambientale.

Tale attenzione si manifesta innanzitutto nell'impegno a misurare il valore che riesce a creare per i territori in cui opera, prima di tutto da un punto di vista ambientale. E in quest'ottica che si colloca la nuova politica di economia circolare applicata al decommissioning nucleare, che permette a Sogin di dare un contributo concreto al conseguimento degli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nella gestione dei rifiuti, ad esempio, Sogin adotta strategie di riduzione della loro produzione attraverso tecnologie e processi innovativi e di recupero dei materiali convenzionali o comunque decontaminati, generati dallo smantellamento degli impianti.

Anche nelle varie fasi del processo di approvvigionamento, Sogin tiene conto di criteri ambientali e sociali per individuare beni e servizi che riducano l'impatto ambientale e aumentino i benefici sociali lungo tutto il ciclo di vita. Il decommissioning nucleare non produce solo rifiuti radioattivi, ma gran parte del materiale che ne deriva (ferro, calcestruzzo, rame, plastica e così via) viene recuperato e riciclato.

Sogin è costantemente impegnata in attività di stakeholder engagement, ossia lo strumento di ascolto, dialogo e coinvolgimento dei principali interlocutori, finalizzato a incoraggiare la qualità nei rapporti, attivare processi di ascolto e soddisfazione delle relative istanze e avviare opportunità di partnership innovative.

L'obiettivo è quello di creare un dialogo continuo e duraturo attraverso la creazione di un network strutturato, ma anche attraverso l'analisi degli scenari esterni, nel rispetto del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 e coerentemente con il Codice Etico.

Tutte le attività di coinvolgimento vengono svolte a partire da cinque principi cardine: trasparenza, informazione, coinvolgimento, accountability e valorizzazione del know-how.

Dal 2005 inoltre Sogin pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità, il principale strumento informativo rivolto a tutti i suoi stakeholder.

Il documento, approvato dal Consiglio d'Amministrazione, illustra gli orientamenti e le strategie industriali adottate e le modalità sviluppate per coinvolgere tutti i soggetti interessati nella realizzazione della missione e del mandato istituzionale del Gruppo. Periodicamente l'impostazione dei suoi contenuti viene aggiornata, seguendo le indicazioni sulla rilevanza dei temi fornite dagli stessi stakeholder (analisi di materialità).

Si riportano di seguito le principali attività di stakeholder engagement realizzate nel 2018.

Associazioni ambientaliste - nel 2018 Sogin ha organizzato incontri per informare e confrontarsi con le principali associazioni ambientaliste a livello nazionale e locale sui programmi e le attività di decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi.

Notte europea dei ricercatori - nell'ambito della Notte Europea della Ricerca, edizione 2018, con eventi sia presso il Centro Enea della Casaccia sia a Caserta, la Sogin ha avuto modo di illustrare ai visitatori specifiche attività di laboratorio e lo stato di avanzamento del decommissioning nei siti.

REMTECH, 19-21 settembre, Ferrara -il Gruppo Sogin ha preso parte, con uno stand espositivo e diversi interventi nella sessione congressuale tecnico-scientifica, a RemTech 2018, l'evento italiano specializzato nelle bonifiche dei siti contaminati, la protezione e la riqualificazione del territorio, che ha visto la partecipazione di società

private, enti pubblici, università e centri di ricerca, associazioni, professionisti e mondo dell'industria.

Ecomondo, 6-9 novembre, Rimini - il Gruppo Sogin ha partecipato a Ecomondo 2018, la Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile. Il Gruppo Sogin è stato presente con uno stand dedicato a Nucleco, dove sono state illustrate le principali attività dell'azienda, e ha preso parte a diversi interventi nelle sessioni congressuali rivolte ai temi dell'ambiente, delle bonifiche e dello smantellamento.

Settimana della Cultura di Impresa, 15 novembre, Centrale di Latina - Sogin ha aderito alla Settimana della Cultura di Impresa - organizzata da Confindustria e Unindustria - e alla Campagna "Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in presenza di sostanze pericolose", promossa dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) e, in Italia, dall'Inail, aprendo le porte della Centrale di Latina a circa 150 visitatori. La giornata, articolata in due momenti, ha previsto la mattina una visita della Centrale da parte di un gruppo di studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Galilei-Sani di Latina assieme ai rappresentanti di Unindustria e Inail, e, il pomeriggio, un workshop su "La gestione delle sostanze pericolose nei siti Sogin", in collaborazione con Unindustria Latina e Ordine degli Ingegneri di Latina, per approfondire gli aspetti legati alla sicurezza radiologica e chimica nel decommissioning.

Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR), 20 novembre, Centrale del Garigliano - in occasione della X edizione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR), Sogin ha organizzato un evento, presso la Centrale del Garigliano, sul tema dell'economia circolare per il decommissioning. L'obiettivo è stato quello di raccontare come le attività di smantellamento degli impianti nucleari vengano progettate e realizzate anche per consentire il recupero e riciclo dei materiali prodotti. L'evento è stato aperto dall'Amministratore Delegato di Sogin, Luca Desiata, che ha illustrato la strategia adottata per la riduzione dell'impatto ambientale del

decommissioning nucleare ai rappresentanti dei media locali e nazionali e alle principali associazioni ambientaliste locali.

Media locali e nazionali - Sogin è costantemente in attività di informazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei media a livello locale e nazionale.

Il 19 aprile 2018 si è svolta a Roma, presso la sede di Civita in Piazza Venezia, la Conferenza Stampa dell'Amministratore Delegato di Sogin, Luca Desiata, per presentare ai giornalisti i risultati 2017 e gli obiettivi del 2018.

Dialogo con le imprese - per svolgere le proprie attività Sogin si confronta costantemente con le imprese, con l'obiettivo di creare una filiera italiana del decommissioning, che riesca a cogliere le opportunità di sviluppo legate alla chiusura del ciclo nucleare, un settore in graduale espansione all'estero nei prossimi anni.

Per assicurare la massima partecipazione agli operatori del mercato di riferimento, Sogin organizza momenti di informazione sui piani della committenza e sul sistema di qualificazione rivolti agli operatori economici e alle loro associazioni di rappresentanza. Sogin aderisce a Confindustria Basilicata, Confindustria Piacenza, Confindustria Vercelli Valesia, Confindustria Caserta e Unindustria Lazio e collabora con le altre associazioni di imprese appartenenti alle regioni in cui opera tra cui la Compagnia delle Opere della Campania, Confapi Matera, Pensiamo Basilicata, Agci Lazio.

Tavoli della Trasparenza - le Regioni che ospitano i siti nucleari in smantellamento convocano i Tavoli della Trasparenza, incontri periodici, istituiti con specifiche delibere e leggi regionali, di confronto tra Sogin e gli stakeholder locali (cittadini, istituzioni e associazioni) per informare sull'avanzamento delle attività di smantellamento e gestione dei rifiuti radioattivi, con particolare riferimento ai temi della sicurezza e della tutela dell'ambiente.

Nel corso del 2018 Sogin ha partecipato ai Tavoli della Trasparenza della Regione Piemonte, della Regione Basilicata, della Regione Emilia Romagna e della Regione Campania.



Tutti gli incontri sono stati un'occasione di dialogo tra Sogin e gli stakeholder del territorio in cui hanno sede le centrali e gli impianti nucleari sul decommissioning e sulla gestione dei rifiuti radioattivi.

Incontri istituzionali -periodicamente Sogin organizza visite dedicate ai rappresentanti delle Istituzioni nazionali e locali per illustrare in dettaglio lo stato di avanzamento delle attività di decommissioning degli impianti nucleari e di gestione dei rifiuti radioattivi.

In particolare, le visite hanno coinvolto commissioni parlamentari, delegazioni di sindaci, assessori o consiglieri regionali nonché deputati e senatori.

Nell'ambito dell'Affare assegnato n. 60 sulla gestione e messa in sicurezza dei rifiuti nucleari, si sono svolti quattro sopralluoghi presso i siti di Casaccia e Nucleco (il 26 ottobre 2018), Saluggia (il 16 novembre 2018), Rotondella (il 23 novembre 2018) e Caorso (25 gennaio 2019), della 10a Commissione permanente Industria, commercio, turismo del Senato.

Durante le visite, i componenti della Commissione hanno potuto conoscere in dettaglio i progetti di smantellamento e gestione dei rifiuti radioattivi e l'avanzamento delle attività di decommissioning.

Partecipazioni internazionali - anche nel 2018 Sogin ha rappresentato l'Italia alla conferenza annuale del Forum on Stakeholder Confidence della OECD/NEA. L'obiettivo del Forum è confrontare le esperienze di molti Paesi in tema di comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder nella gestione dei rifiuti radioattivi.

Bimbi in ufficio - Il 25 maggio 2018 la Sede centrale ha aderito alla 24esima edizione dell'iniziativa del Corriere della Sera "Bimbi in ufficio con mamma e papà.

52 bambini, fra i 3 e i 10 anni, hanno partecipato negli uffici a giochi e laboratori didattici per conoscere più da vicino il lavoro nel quale sono impegnati ogni giorno la loro mamma o il loro papà.